

de' bisogni , e de' comodi della vita a Canton , che un' oncia a Londra , avrà sempre a Londra per un' oncia il doppio di quelch' avrebbe per mezz' oncia , ed ecco per l'appunto quello , di cui ha bisogno .

Dunque il valore nominale delle mercanzie , o sia il loro valore in danaro , è quello , che decide in fine del fatto riguardo alla prudenza , o all' imprudenza di tutte le compre , e di tutte le vendite , e che perciò regola tutti gli affari comuni della vita , ne' quali si tratta del valore ; e per conseguenza non è da maravigliarsi , che si badi assai più a questo , che al prezzo reale .

Nondimeno può esser cosa utile in un' opera di questa natura il mettere in paragone i valori diversi di una mercanzia particolare in tempi , e luoghi diversi , o sia l' osservare i varj gradi di potere , che hanno dato in differenti occasioni ai loro possessori sopra l' altrui travaglio . In questo caso le quantità di danaro date comunemente per la mercanzia , si debbono considerare meno delle quantità di travaglio , le quali potevano esser comprate con queste quantità di danaro . Ma è difficile di aver cognizione con qualche esattezza del valore corrente del travaglio in tempi , ed in luoghi lontani . Sebbene in molti luoghi non si sia tenuto registro del vario valore del grano , non ostante non lascia di esser meglio conosciuto , perchè gli Storici , e gli altri Scrittori ne hanno fatto menzione più spesso . E' necessario adunque , che noi in generale ce ne contentiamo , non già perchè corrisponda esattamente , e sempre colla stessa proporzione del valore del travaglio , ma perchè

comu-